

Chiara Braga La capogruppo dem alla Camera: "Non è una questione di soldi ma di ideologia"

"Dalla destra una visione fuori dal tempo vogliono solo le donne a occuparsi dei figli"

Chiara Braga

In Italia squilibri come questo stanno portando molte aziende ad assumere soltanto uomini

L'INTERVISTA

ALESSANDRO DIMATTEO
ROMA

Il no della maggioranza al congedo paritario dimostra che «la destra ha una visione fuori dal tempo», un modello che vuole che siano «solo le donne a prendersi cura dei figli». Chiara Braga è reduce da una giornata di muro contro muro con il centro-destra, insieme alla segretaria Pd Elly Schlein e a tutte le opposizioni, un braccio di ferro culminato con il no della maggioranza. «È una proposta di legge a prima firma Schlein, parliamo di un congedo-paritario e non trasferibile - di 5 mesi obbligatori per entrambi genitori, retribuito al 100%». Una misura che varrebbe «anche per le coppie non sposate e per i lavoratori non dipendenti» e che mira ad evitare una discriminazione delle donne.

Impossibile un'intesa?

«Abbiamo lavorato in commissione, ascoltando tante voci che sottolineavano l'urgenza. In questi mesi da parte della maggioranza non sono mai arrivate proposte di emendamenti, mai sentito dire "così non va bene". Ieri, alla fine, hanno utilizzato l'escamotage della copertura economica per dire no. È la dimostrazione che a Giorgia Meloni non interessa affatto migliorare la vita soprattutto delle donne, su cui come sappiamo grava la maggior parte del lavoro di cura dei figli e che subiscono fortissime limi-

tazioni nel lavoro. Uno squilibrio che spinge molte aziende ad assumere uomini».

Avevate indicato le risorse?

«Avevamo utilizzato le coperture dei sussidi ambientalmente dannosi. Ma abbiamo chiesto di tornare in commissione Bilancio e approfondire la discussione, se quella non andava bene secondo loro. Eravamo prontissimi. È l'ennesimo schiaffo alle donne e alle famiglie di questo Paese. Un tentativo di fuggire rispetto a questioni che meriterebbero più rispetto. I soldi li trovano quando si tratta di trovare soldi per il Ponte sullo Stretto o per premiare gli evasori con i condoni. Invece quando si tratta di dare risposte a lavoratrici o lavoratori e aiutare nei fatti le famiglie Giorgia Meloni non si fa mai trovare.

Ma se non è questione di soldi, perché il governo ha detto no?

«Hanno una visione fuori dal tempo. La verità è che culturalmente per la destra è giusto che siano le donne a farsi carico del lavoro di cura all'interno della famiglia e che abbiano percorsi lavorativi fortemente penalizzati rispetto agli uomini. Non capendo che questo è un problema enorme anche rispetto al grande tema della natalità. Nel rapporto Cnel-Istat la differenza del tasso di occupazione tra uomini e donne nel 2023 era di 18 punti percentuali. Ma se si paragonano madri e padri con figli minori la differenza sale al 30%».

Tutte le opposizioni erano unite. È ottimista in vista delle politiche?

«Su tanti temi condividiamo con le altre opposizioni battaglie comuni. Anche su questo tema abbiamo dimostrato che il perimetro della coalizione con cui abbiamo vinto in regioni e comuni si può ampliare ancora, lavorando su proposte concrete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

